

**CORSO VITTORIO EMANUELE** Indagini anche sui due colpi degli ultimi giorni

## Pendolare tra Modena e Taranto per assaltare farmacie: inchiodato

di Valerio Gagliardelli

Se l'avesse fatta franca, il 33enne arrestato martedì pomeriggio dalla polizia dopo il colpo in farmacia avrebbe forse preso il treno verso casa, Taranto, da lì a poco. M. D., queste le iniziali del bandito che ha agito in corso Vittorio Emanuele, lavorava infatti da vero e proprio pendolare: a Modena non risulta alcun domicilio e la sua meta finale, dopo la rapina, sarebbe coincisa con il punto di partenza, ovvero la Puglia.

A inchiodarlo sono state le telecamere: sia quelle a circuito chiuso della farmacia, sia quelle di sorveglianza sparse sulle strade della zona e controllate dalla questura. A parte i vestiti, dei quali il criminale non si è liberato dopo il colpo, è stato un giornale gratuito di annunci a tradirlo. Quando è stato fermato dagli agenti in corso Cavour, non lontano dal luogo del reato, il giovane ha fatto finto di niente ma aveva ancora una *free press* infilato in una tasca posteriore dei pantaloni, particolare che aveva già attirato l'attenzione dei poliziotti nella registrazione della rapina filmata nella farmacia.

Cappuccio in testa e sciarpa



La farmacia di corso Vittorio Emanuele rapinata martedì e nel riquadro il bandito, un 33enne pugliese

a nascondere parte del viso, il 33enne tarantino alle 14 era entrato nell'esercizio approfittando dell'assenza temporanea del titolare e aveva sorpreso una farmacista da sola. L'aveva minacciata con una siringa costringendola ad allontanarsi dalla cassa e poi si era servito afferrando parte dell'incasso, circa 200 euro in contanti.

«La dipendente della farmacia è stata velocissima a dare l'allarme - spiega Michele Mor-

ra, dirigente della squadra volante che intervenuta sul posto - e in base alla sua descrizione siamo riusciti ad individuare in pochi minuti il malvivente, seguendolo con le telecamere di sicurezza. Una volta fermato, abbiamo verificato che i nostri sospetti fossero fondati e lo abbiamo infine ammanettato: aveva ancora con sé la siringa. Non è escluso che possa avere a che fare con le altre due rapine in farmacia avvenute nei

giorni scorsi».

«In questo caso la collaborazione dell'esercente è stata fondamentale - aggiunge Marco Barbieri, vicedirigente della volante - non solo per la tempestività della chiamata, ma anche per l'uso adeguato delle telecamere. Erano posizionate al meglio all'interno del negozio, proprio come abbiamo consigliato in passato a tutti i farmacisti nel corso di diversi incontri di prevenzione».



Dall'alto, il film della rapina: il bandito entra nel negozio armato di siringa, poi minaccia da vicino l'unica farmacista presente e infine prende i soldi dalla cassa



Da sinistra, Morra e Barbieri, dirigente e vicedirigente della Volante

**A VUOTO** Un giovane si finge amico del nipote e le chiede soldi per aiutarlo: vittima una 83enne

## Bancario sventa una truffa da 5mila euro

*L'uomo ha convinto l'anziana presa di mira a non prelevare il denaro*

Le campagne antitruffa e i numerosi incontri organizzati da polizia, associazioni e istituzioni nelle ultime settimane stanno dando i loro frutti. In questi giorni sono stati più di uno i raggiri sventati in città, in particolare ai danni di persone anziane che hanno segnalato alle forze dell'ordine individui sospetti cui non hanno aperto la porta, appunto dopo i consigli ricevuti.

Martedì mattina è stato il fiuto di un bancario, però, a evitare che una pensionata modenese di 83 anni venisse derubata dall'ennesimo truffatore in azione. Il malvivente, ben vestito e a bordo di una potente auto, ha agganciato l'anziana in pieno centro e le ha detto di conoscere molto bene suo nipote. Con uno stratagemma verbale si è poi fatto dire dalla

donna il nome del presunto amico e per conquistarsi la fiducia della sua vittima ha finto davanti a lei una telefonata in piena confidenza, proprio con il nipote. Poi è ar-

*E' accaduto martedì in centro: dopo l'allarme proveniente dalla filiale, la polizia è intervenuta sul posto, ma il malvivente era già fuggito a bordo di un'auto*

rivato il vero tentativo di truffa: l'uomo ha spiegato alla pensionata che il nipote era in gravi difficoltà economiche per il pagamento di un'assicurazione e che lo aveva mandato a cercare la nonna perché

gli servivano al più presto 5mila euro. L'anziana, ormai convinta, si è recata in una banca del centro per prelevare la somma: il malvivente l'avrebbe attesa all'esterno della filiale. Una volta in banca, però, il dipendente allo sportello, considerata la somma, ha intuito che qualcosa non andava e ha cercato con discrezione di capire il motivo del prelievo parlando con la cliente.

Dopo il racconto della 83enne, il bancario ha subito capito che si trattava di una truffa e ha avvisato la polizia. Una pattuglia della squadra volante si è precipitata sul posto, ma il criminale in qualche modo ne ha notato l'arrivo ed è riuscito a dileguarsi. I 5mila euro della pensionata, però, sono rimasti in banca.

(Valerio Gagliardelli)

## CENTRO SCOLASTICO LA CAROVANA

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2009/10

del Nido d'Infanzia La Carovana

e della Scuola Media San Giuseppe



[www.scuolacarovana.it](http://www.scuolacarovana.it)

Centro Scolastico La Carovana via Piccinini 20, (angolo via Fratelli Rosselli) Modena



per informazioni  
☎ 059442405